Codice etico della rivista internazionale *Annali. Sezione germanica* - Università di Napoli 'l'Orientale'

Annali. Sezione germanica è una rivista scientifica che promuove la ricerca ispirandosi al Codice Etico delle Pubblicazioni elaborato da COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors: http://publicationethics.org/files/Code_of_conduct_for_journal_e_ditors.pdf. e si avvale di due revisori nell'assumere le proprie decisioni, secondo una procedura di *double blind peer review*.

È pertanto necessario che tutti i soggetti coinvolti (direttore, redattori, autori e revisori) conoscano e condividano i seguenti requisiti etici:

Doveri del direttore e dei redattori

Correttezza: il direttore e i redattori valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza distinzioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, convinzioni politiche degli autori.

Riservatezza: il direttore e i redattori (inclusi i segretari di redazione) si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli a loro sottoposti se non agli autori stessi, ai revisori e all'editore, o a chi sia stato previamente autorizzato.

Conflitto di interessi e divulgazione: il direttore e i redattori si impegnano a non usare i contenuti degli articoli a loro sottoposti per la pubblicazione di ricerche proprie, senza il consenso scritto degli autori.

Decisioni sulla pubblicazione: la decisione di pubblicare o meno gli articoli presentati alla redazione spetta al direttore concordemente con redattori, dopo che questi si siano consultati con i revisori secondo il metodo *double blind*.

Doveri dei revisori

Contributo alla decisione editoriale: il double blind peer-review è una procedura che coadiuva i redattori nelle loro decisioni editoriali e consente eventualmente all'autore di migliorare il proprio contributo.

Rispetto dei tempi: nel caso un revisore selezionato non si senta adeguato al compito assegnatogli o sappia di non poter eseguire la revisione nei tempi richiesti, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al comitato editoriale.

Riservatezza: ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato; pertanto, tali testi non devono essere discussi con altri senza la esplicita autorizzazione dei redattori.

Oggettività: la revisione deve essere condotta in modo obiettivo e imparziale, con argomentazioni chiare e documentate, motivando adeguatamente i propri giudizi. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno.

Indicazione di testi: i revisori si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore; devono inoltre segnalare ai redattori eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere, note al revisore stesso.

Conflitto di interessi e divulgazione: tutte le informazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate strettamente confidenziali e non possono essere usate per diverse finalità; i revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

Doveri degli autori

Accesso e conservazione dei dati: nel caso che i redattori lo ritengano opportuno, gli autori dovrebbero indicare anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca affinché questi possano essere conservati per un ragionevole lasso di tempo dopo la pubblicazione ed eventualmente essere resi accessibili.

Originalità e plagio: gli autori sono tenuti a dichiarare di avere eseguito un lavoro originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati.

Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti: l'autore non deve pubblicare articoli che descrivono lo stesso argomento di ricerca in più di una rivista. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più riviste costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

Indicazione delle fonti: l'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Paternità dell'opera: Devono essere indicati correttamente e figurare come co-autori tutti coloro che hanno effettivamente partecipato alla stesura del testo, visto e approvato la versione definitiva dello stesso e sono d'accordo sulla pubblicazione su *Annali. Sezione germanica.*

Se vi sono altri soggetti che hanno fornito contributi sostanziali relativi a parti rilevanti dell'articolo, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori.

Conflitto di interessi e divulgazione: tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero avere condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli autori devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

Errori negli articoli pubblicati:

Qualora l'autore riscontri errori significativi o inesattezze nell'articolo pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al comitato di redazione e fornire gli opportuni *errata corrige*.

Indicazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale

Annali. Sezione germanica riconosce le opportunità e le criticità connesse all'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'attività scientifica ed editoriale. Le autrici e gli autori che si avvalgano di strumenti di IA nella stesura del manoscritto, nella elaborazione di immagini o elementi grafici e nell'analisi dei dati sono tenuti a dichiararne esplicitamente l'uso, aggiungendo nel manoscritto una nota con l'indicazione dello strumento impiegato e dell'ambito di applicazione. Le autrici e gli autori restano in ogni caso pienamente responsabili dell'accuratezza dei contenuti, del rispetto del codice etico e delle norme antiplagio, assumendosi la piena responsabilità della pubblicazione.

Nelle procedure di peer review dei testi non è consentito l'uso di strumenti di IA generativa. I materiali forniti per il processo di revisione tra pari sono riservati, mentre le piattaforme di IA potrebbero non soddisfare i requisiti di riservatezza, privacy e copyright che la rivista intende tutelare.